

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8. DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta, N. 42. Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12 - Trimestre 6 - mese 2

## Problemi agricoli

### Le modificazioni dei contratti di mezzadria

Il contratto colonico di mezzadria che dagli empirici è ritenuto il patto colonico più giusto, può essere per il contadino in molti casi un contratto affaristico, come può essere invece eccessivamente per lui vantaggioso. Un'infinità di circostanze infatti spostano l'equilibrio della mezzadria a vantaggio dell'una parte o dell'altra (proprietario e colono), tanto che, nella pratica dei patti colonici non solo devono, per necessità di cose, essere diversi regione da regione, ma nella stessa provincia, nell' stesso comune, perfino nella stessa azienda per le diverse colonie.

Questo significa che, come non s'è fino adesso trovato un contratto unico che valga per tutti i luoghi, sarà impossibile trovarlo ora; si potrà, del resto, fissare con una legge le linee generali, almeno, di un contratto colonico, tanto da offrire qualcosa di più di quello che ci dà oggi il codice civile. Fissato questo concetto, non è da escludersi che ogni regione stadi a sua volta il caso suo al fine di indirizzare le parti (proprietario e colono) a giungere a quell'accordo che, tenendo conto delle diversità di ubicazione, di natura del terreno, di quantità e qualità di suolo, di qualità di fabbricati ecc., possa fissare un patto il più possibile uniforme e rispondente alle mutate esigenze sociali.

In tutta l'Italia si notano movimenti (e sono ancora ben lungi dal volgere alla fine) tendenti ad ottenere modificazioni dei vari patti colonici e specialmente in Toscana e nell'Emilia per il contratto di mezzadria. Non potremo su queste pagine entrare nell'argomento; ci basti sapere che molte richieste di quei lavoratori hanno fondate basi di diritto, altre non ne hanno affatto e sembrano ingiustificate.

In Friuli, per analogia di intenti, s'è pure notato da qualche tempo un certo fermento tra gli agricoltori. La mezzadria non ha grande importanza nella nostra provincia, dove il frazionamento della proprietà è differente e dove vige il piccolo affitto a danaro o a generi; ma lullavia non è il caso di non occuparsene.

Lo ha avuto occasione più di una volta di esprimere il mio modesto parere sulla necessità delle modifiche ai contratti agrari e è concluso che i proprietari friulani devono organizzarsi. L'organizzazione non significa affatto voler iniziare una lotta di classe per sostenere solo il proprio vantaggio; oggi poi è tanto più giustificata in quanto i contadini stessi si vanno organizzando e quanto prima potranno costituire una forza che noi non dobbiamo affatto svalutare.

E' una marea montante, voglia o non si voglia, cosciente o no, che è necessario contenere in un'arginatura flessibile per non esserne travolti.

I proprietari fin'ora non si sono mossi, dimostrano di essere incoscienti o fatalisti. Questa noncuranza è colpevole.

Se le conseguenze poco gradite di aver lasciato fare alle organizzazioni dei lavoratori senza aver tentato la collaborazione si avvereranno, la colpa sarà degli stessi proprietari, mentre avrebbero potuto a tempo contrapporre le loro ragioni pur riconoscendo che i nuovi tempi richiedono nuove forme nei rapporti sociali.

E' certo infatti che modificazioni anche nei contratti di mezzadria s'impongono e che i proprietari di più larghe vedute hanno da tempo adottato: costruzioni igieniche, abolizione delle giornate gratuite o semigratuite, dei carreggi obbligatori, delle oneranze sragionevolmente gravose, i premi sui miglioramenti fondiari ecc.

Le classi lavoratrici mirano a migliorare le loro condizioni ed è giusto e naturale, ma ad esse bisogna ricordare che sopra tutto una considerazione deve prevalere. Il paese è travagliato da piaghe profonde, le condizioni economiche sono disastrose, per rimarginare quelle e per migliorare queste è indispensabile una mutua collaborazione di intenti tra capitale e lavoro e questa non si ottiene se manca la reciproca fiducia tra proprietario e colono.

Se si alimenta la diffidenza, se si vuol togliere al proprietario quell'autorità di che la maggior coltura e la competenza tecnica gli danno diritto, se si vuol infine impedire al contadino d'intendersi col suo padrone nei rapporti reciproci, non sarà possibile il progresso agrario, unico mezzo per aumentare la produzione.

Il proprietario, cui si impone oggi una falcidia del patrimonio e gravose imposte, deve di buon grado adattarsi, perchè i debiti della Nazione bisogna pagarli e bisogna che li paghi chi ha i mezzi; ma il lavoratore a sua volta deve comprendere che se egli non può dare del suo patrimonio, deve però contribuire con il suo lavoro a quest'opera di riorganizzazione e persuadersi che non seguendo meravigliose promesse di facili guadagni, ma con la pacifica unione di tutte le forze, potrà giovare a se stesso, alla sua famiglia, alla Patria.

Giacomo Margreth

## Per avvantaggiare il consumatore

In tempo di carovivere, nessun argomento dovrebbe essere più interessante di questo.

Che cosa ha fatto il Governo per avvantaggiare il consumatore?

Avrebbe fatto molto, se il progetto suo, di cui discorriamo più sotto, riuscisse. Egli pensò dunque che ove fosse possibile eliminare gli intermediari (una volta ve n'era uno solo) tra il consumatore e il produttore, il problema del ribasso sarebbe di molto avvantaggiato, giacché la merce e specialmente le proviande per giungere nelle mani del primo, passano per quattro o cinque speculatori, i quali... consi del momento attuale, fanno il loro mestiere, se non anche più del loro mestiere. E allora il governo ha pensato di costituire in consorzi i produttori, disciplinando alla loro volta i consumatori, in modo da metterli in diretta comunicazione tra loro attraverso una persona sola nominata ufficialmente, che chiamasi commissario ripartitore.

Tale servizio è incominciato sin dal primo corrente, e per la nostra Provincia fu nominato commissario ripartitore il cav. Rubbazer.

Sino a ieri si erano date in nota le cooperative di consumo della Provincia divise in tre categorie: Federazione nazionale, cooperative cattoliche, e cooperative a se, o enti di consumo.

I consorzi di produttori forniscono sin'ora, carni bovine e suine; latte e suoi derivati, olio, e grassi alimentari, pesci conservati, caffè, e anche telerie e lanerie e scarpe di stato.

Le nostre cooperative si sono prenotate per avere quantitativi di olio e di formaggio.

Naturalmente, di questi benefici possono usufruire anche i privati negozianti, tranne i grossisti. Per ottenere la merce è però necessario che fra gli stessi negozianti venga costituito un consorzio, il che non dovrebbe essere difficile, paese per paese, in modo che le ordinazioni riescano, prese nel loro assieme, rilevanti.

Naturalmente le merci così ottenute a prezzo inferiore di quello del libero commercio, dovranno essere vendute in... modo onesto.

La prima partita per le cooperative sarà a Udine in questi giorni.

Vedremo in pratica l'efficacia di questo provvedimento, che, teoricamente almeno, si presenta così promettente.

## CRONACA PROVINCIALE

### PORDENONE

#### Trasloco del mares. RR. Carabinieri

Con dolorosa sorpresa veniamo a sapere che il sig. Maresciallo di alloggio De Bernardin Ettore è stato trasferito dalla Tenenza di Pordenone al Comando di Treviso con mansioni superiori.

Nel mentre porgiamo il saluto e le nostre congratulazioni, ci auguriamo che il successore sig. Seran, Maresciallo a Cavasso, di prima nomina, proveniente da Sacile, abbia le doti spechiate, le ottime qualità del parente, il quale si è fatto tanto amare e stimare da tutti; e che in tutti lascia un vero rimpianto per la sua partenza.

**Lagnanze.** — Si cammina nel difficile. Le famiglie non hanno zucchero sempre promesso e quando arriva, dispensato in proporzioni minime ed irriscorie. Però continuano i furti ed i sequestri di zucchero presso gli esercenti.

Come lo possiedono? Ecco il mistero! E le autorità?..

Dicesi... Si dicono tante cose; ma sarebbe ora che la luce rischiarasse un po'.

Certo è che vi sono di quelli ai quali nulla manca, nè riso, nè zucchero, nè prosciutti; nel mentre altri mancano di tutto.

**Teatro Vittoria.** — Al Teatro Sala Vittoria venne rappresentato un «dramma nelle Indie» Colossale Capolavoro cinematografico di assoluta novità, al quale seguì il «Trio Concerto» con un caricaturista di comicità speciale.

Sempre affollatissimo il teatro Vittoria; e ben lo merita, poiché le serate che ci preparano superano quelle di qualsiasi altro cinematografo.

**Deviatore onesto.** — Informazione in ritardo, ma sempre meritevole di essere accennata.

In una sera dello scorso mese, verso le ore 22.30, il deviatore ferroviario Mainero Angelo addetto alla stazione di Pordenone, ultimato il suo servizio, ritornando a casa, in principio del viale Mazzini rinvenne un piego postale, avvolto in carta, bagnato ed infangato, con l'involucro lacerato per la bagnatura.

Conteneva una lettera con assegno bancario per lire 10.000, a favore di una ditta di Pordenone.

Egli lo consegnò alla posta. Un bravo di cuore al ferroviere, ed un invito all'Ufficio postale a premiare l'onesto Mainero.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

#### Disoccupazione e lavori

Ci scrivono in data 14 dicembre: Rileviamo nel numero del 12 corrente della «Patria» una corrispondenza da S. Vito in cui si tratta del grave problema della disoccupazione operaia. La corrispondenza, che contiene un giusto e meritato elogio per il commissario prefettizio rag. Ezio Berti, ci sembra tuttavia manchevole in quanto essa tace dell'opera proficua prestata a più riprese da vari nostri concittadini allo scopo di provvedere lavoro ai nostri braccianti.

E ci pare anzitutto doveroso ricordare quanto con pieno successo ebbe a fare l'on. Rota in occasione della venuta di S. E. Fradeletto in Friuli, quando egli riuscì ad ottenere che tutti i numerosi operai locali venissero immediatamente assunti dal Genio Militare, sollevando così il nostro Comune da un carico divenuto insostenibile.

Ed in questo senso l'on. Rota non mancò anche in seguito di compiere opera assidua ed efficace, prospettando in ogni occorrenza alle Autorità competenti la gravità del problema e la necessità di adeguati rimedi.

Quando si ebbe notizia della prossima cessazione della gestione del Genio Militare, il cav. Tullio ed il cav. Pascatti (che fino dal 1917 avevano, con l'ausilio di valenti professionisti, studiato un piano di lavori per combattere la disoccupazione facilmente prevedibile nel dopo guerra), richiamarono l'attenzione dell'Autorità su vari lavori, tra i quali la sistemazione del Rio Lin, opera importantissima e capace di dare impiego continuato a numerosi lavoratori, e fino dallo scorso ottobre promossero, in accordo con l'autorità Comunale, la preparazione del relativo progetto da parte dei geometri Fancelli e dott. Vianello. Varie riunioni furono in seguito tenute sotto la presidenza del Commissario Regio Berti per assicurare l'esecuzione dei lavori progettati con l'intervento di varie personalità cittadine e giovedì scorso una Commissione, composta dello stesso commissario, dell'on. Rota, del cav. Tullio col segretario Pellegrini, e dei Signori Giacomini ed Azzan in rappresentanza degli operai, si recò presso l'Ufficio di Treviso del Ministero delle terre Liberate e venne ricevuta dal comm. Cirmenti, a cui rappresentò i bisogni impellenti dei nostri braccianti e la necessità di una immediata approvazione dei lavori, ottenendo formali assicurazioni che i lavori stessi sarebbero stati senza indugio approvati e finanziati.

### BUJA

#### Sparizione (Min) Jeri sera il maestro Piemonte GBatta aveva deposto verso le 19, la sua bicicletta esternamente al caffè al Tabacco, ed era entrato in caffè per avvisare del motivo per cui si era spenta la luce elettrica. Per precauzione, aveva lasciata la macchina appoggiata alla finestra esterna del caffè per poterla sorvegliare, pure stando dentro l'esercizio; ma le precauzioni a nulla valsero, perchè quando il maestro, dopo dieci minuti, uscì, dovette fare una ben amara constatazione: la sua bicicletta aveva cambiato padrone, senza nessun'operazione di compravendita.

### TREPPA GRANDE

#### Onoranze funebri a un combattente

(Min) 13. — Lagrime e fiori oggi Treppa Grande tributava ad uno dei suoi figli diletti: al soldato Anzil Livio di Domenico che, incorporato nel Ilo autoparco non ancora diciottenne con temeraria audacia adempiva al suo dovere di soldato, prestando servizio alla fronte e particolarmente al Grappa durante gli ultimi avvenimenti risolutivi nei quali si distinse per coraggio e valore.

I funerali riuscirono imponentissimi, una vera e commovente dimostrazione d'affetto per il giovane estinto.

Precedevano la croce, le insegne religiose e il clero; veniva quindi la bara portata a spalle da quattro alpini. Dietro il feretro, i parenti, gli amici intimi e una schiera di ragguardevoli personalità di Treppa e dei comuni vicini. Prestava servizio d'onore un drappello di soldati armati al comando del tenente Pollian.

Prima che la bara fosse calata nell'avello, il soldato Anzil Arrigo, in rappresentanza del reparto a cui aveva appartenuto l'estinto salutò la salma a nome dei commilitoni del Ilo autoparco.

Sia pace nella tomba, sia gloria nei tempi al giovane valoroso!

### PAGNACCO

#### Un albero di Natale per gli orfani di guerra.

Nel Comune di Pagnacco, che non deve essere ultimo nelle nobili iniziative, si è costituito un Comitato per organizzare una festuccia con un Albero di Natale per gli orfani di guerra. S'è dovere dei buoni cercare di sollevare le miserie di chiunque soffre, maggiormente questo deve essere sentito per gli orfani di guerra i di cui padri hanno dato la vita per la liberazione delle nostre terre.

L'inverno s'avanza triste e freddo e molte sono le case in cui dei poveri piccini sono privi degli indumenti occorrenti perchè il padre non c'è più a procurare loro quanto occorre, con l'onesto lavoro.

Per l'esplicazione di questo programma di carità cristiana occorrono dei mezzi pecuniari, ed è perciò che il Comitato si rivolge a tutti per quell'obolo che crederanno opportuno di portare personalmente all'ufficio del segretario Comunale o di versare nelle mani dell'apposito incaricato che si presenterà per la riscossione.

Nel giorno della festa sarà un inno di ringraziamento che si alzerà al cielo dai piccoli cuori beneficiati, e chi ha contribuito proverà l'intima soddisfazione di aver compiuto una opera buona dando nello stesso tempo la prova che i caduti per la Patria non sono dimenticati.

### TRAMONTI DI SOPRA

#### Senza lavoro — Ieri verso le ore 10 numerosi lavoratori fra i quali vi erano anche donne, recatisi davanti al Municipio fecero una dimostrazione chiedendo del lavoro. Una commissione di operai si recò nella sala comunale ed espose al Commissario Prefettizio la desiderata del popolo che da lungo tempo soffre per la forzata disoccupazione.

Il Commissario dichiarò di interessarsi tosto presso la R. Prefettura.

I dimostranti si sciolsero fidenti che ben presto le Autorità darà del lavoro.

### FORGARIA

#### Sussidio alla S. di M. S.

Il Ministro delle Terre Liberate S. E. Nava comunica all'on. Fantoni di avere assegnato alla Società di Mutuo Soccorso di Forgaria il sussidio di L. 1500.

### SPILIMBERGO

#### Agredito e derubato.

Ieri l'altro sera, a tarda ora, il casiere della ditta fratelli Serena sig. Camillo Armando rincasava, quando ad un certo punto venne affrontato da sconosciuti che gli chiesero il portafoglio.

Il sig. Camillo temendo peggiori guai, s'affrettò a consegnare il portafoglio, che fortunatamente non conteneva che 20 lire.

### IPPLIS

**Tentata aggressione.** — La sera dell'11 mentre un giovane si recava in bicicletta da Leproso a Premariacco, veniva improvvisamente fermato da tre individui che gli intimarono «la borsa o la vita».

Il giovane, più furbo di quei tre mariuoli, si diede alla fuga. Altra aggressione è toccata l'altra sera a una donna sulla strada di Orzano. Venne derubata di un centinaio di lire.

### Fra libri e giornali

Ulderico Tegani, Trottolino Don Chisciotte. — Casa Editrice Sonzogno, Milano.

E' l'epoca delle strenne, dei doni di Natale. Ed ecco le Case Editrici lanciare le loro «novità». Poiché, dopo tutto, i regali migliori per i nostri piccolini sono ancora i libri: massime e scritti con quella spigliatezza e vivacità di stile e quella ricchezza di aneddoti fantastici ma con fondo di verosimiglianza che tanto colpiscono la mente dei piccoli lettori. I libri dilettevoli, che non estinguono la sete del leggere ancora, di leggere molto, ma la stuzzicano ed acuiscono, anzi; giovano molto a creare quella unica ricchezza della mente, che nulla e nessuno può togliere, a nessuno, tranne la morte e la pazzia, e della quale ciascuno di noi può essere prodigo senza timore di consumarla.

La Casa editrice Sonzogno ci presenta, fra gli altri suoi libri di stenna, questo romanzo di Ulderico Tegani, che risponde a tutti i requisiti dei libri per ragazzi. Dall'agile penna di Ulderico Tegani potremo di recente leggere un altro fantastico romanzo: «L'uomo nudo» nel quale sono svizzerati i problemi sociali in una forma che conviene; in questo Trottolino, invece, nella forma più allettante con semplicità e naturalezza di stile, con grande feracità d'immaginazione, Ascanio Trottolino («Trottolino») — è accompagnato nel suo viaggio per il mondo in cerca della signora Felicita, fuggita dal tetto del giovane impiegato signor Scartoffio rimasto perciò inconsolabile tanto da indursi a ingoiare inchiostro per sottrarre se stesso alla vita, al dolore.

Trottolino lesse la notizia di questo tentato suicidio nel giornale, in casa propria, dopo un'intermessa paterna poiché aveva rovesciato un bicchiere di vino sulla candida tovaglia. «Non l'ho fatto apposta... aveva balbettato Trottolino.

«Ah! Fu dunque una distrazione una disavvertenza, una balordaggine involontaria! — aveva rincarato il padre. — E tu credi con ciò d'aver scovato una buona scusa. Ma peggio che mai, invece! Vuol dire che tu sei semplicemente un malaccorto, uno stordito, uno sventato, anziché lo scruopolo che avevo supposto. Bel costrutto, in verità. A dodici anni! Ma a dodici anni, mio bel signorino, non si fanno le cose per sbaglio, come quando se ne hanno cinque o sei. E allora, che gli vorrebbe crescere e studiare... e passare dalla seconda alla terza classe del ginnasio? A dodici anni bisogna avere un pensiero, una volontà, una disciplina. Bisogna proporsi qualche utile compito, qualche seria missione. Bisogna cominciar ad essere uomo...»

E Ascanio Trottolino si propose, a dodici anni, di essere uomo, si propose la seria missione e l'utile compito di ricondurre al signor Carlo Scartoffio la fuggitiva. Ma bisogna leggere — e, tanto più naturalmente, leggendo con animo di gioventù — per divertirsi alle bizzarre avventure che toccare al povero Trottolino Don Chisciotte nella ricerca della non sua Dolcine — la Felicita e del signor Scartoffio.

Senonché, il profo del giornale — fossero tutti così innocenti gli errori dei pro! — aveva ommesso un accento: non una signora Felicita, ma la ma la Felicita aveva abbandonato il giovane impiegato Scartoffio: la felicita che trovasti dovunque e in nessun luogo, che ha tutte le stature, tutte le dimensioni e tutti i colori, ma per trovarla quale bisogna camminar molto... e che sempre ci sfugge. Ma qual follia, cercarla! La si può trovare in poi, dintorno a noi, senza muoverci, a portata di mano; ognuno può aver la sua, purché se ne contenti...

Oh se i ragazzini di oggi, fatti adulti, ricordassero Trottolino Don Chisciotte e la morale della favola che narra le sue avventure così brillantemente!... Sarebbe il regalo di Natale più prezioso che avessero potuto ricevere oggi per viatico nel loro — auguriamolo pur lungo e sereno — pellegrinaggio sulla terra!

E in questa sentenza che il signor Trottolino padre ricorda al figliuolo ritornato l'avventurosa ricerca, sta l'inssegnamento più prezioso.

Accontentarsi del proprio stato pur serbando lavorando con fede e costanza a migliorarlo il segreto che rendeva più sopportabile la vita ai nostri vecchi.

Nicodemo Baldencio

## Abbonamenti al giornale

# la "PATRIA del FRIULI"

Per l'interno: Anno L. 25 - semestre L. 12.50 - trimestre L. 6.25

Per l'estero: Anno L. 36 - semestre L. 18 - mese L. 3

con diritto ai

### Premi semi gratuiti a tutti gli abbonati



Splendido e artistico ingrandimento Fotografico al platino. Formato 38X48 eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti e Bernini di Milano.

Rassomiglianza perfetta - Esecuzione accurata - Valore del quadro L. 25.

La nostra amministrazione, in seguito ad uno speciale contratto con la Ditta lo cede ai suoi abbonati al

Prezzo dimezzato di L. 11.90

Dirigere la fotografia della quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale. L'abbonato riceverà il lavoro in pacco postale al proprio domicilio, con assegno per le sole spese di trasporto imballaggio e costo del passe-partout (totale L. 11.90) Desiderando il formato più grande 45X60, le spese da versarsi in assegno saranno di L. 16.90. Se vuoi l'ingrandimento di due figure aumento di L. 2.

## L'ALMANACCO ITALIANO

di R. Bemporad o Figlio - Firenze

per L. 2.25 agli abbonati della Patria del Friuli

Enciclopedia popolare della Vita pratica — Annuario diplomatico, amministrativo, statistico, astronomico — Cronaca degli avvenimenti mondiali — Elegante volume in-16, di circa 1000 pagine con 1000 figure. Disegni dei principali artisti Italiani. Nuova copertina a colori di Ezio Anichini

## Grandissima carta Geografica la "Nuova Italia,"

Istituto Editoriale d'arti Grafiche Bergamo per sole L. 5

## ABBONAMENTI COMULATIVI 1920

La "Patria del Friuli", e:

Moda Illustrata	L. 33.00
Scienza per Tutti	43.40
Novità, Giornale di Mode.	35.40
Domenica Illustrata	31.75
Ricamo	33.00
Mondo	65.00
Giornale Illustrato dei Viaggi	37.50
Minerva Rivista delle Riviste	40.00
Conferenze e Prolusioni	32.50
Emporium	43.00
Corriere dei Piccoli	31.00
La Mode Pratique	41.00

BUA

Avilla ai suoi caduti

Oggi la frazione di Avilla degna- mente commemorò i valorosi suoi figli caduti per la Patria. Questa festa, pensata, organizzata e voluta dal Circolo Giovanile Cattolico locale, riuscì solenne, vera omaggio e tributo d'affetto per coloro che, baciati gloria santa, non sono ritornati a casa vive.

La chiesa parata a tutto, con il tumulo coperto a tutto, da piramidi di moschetti e dalle fotografie dei 42 caduti di Avilla, sormontato da un elmetto poggiante su un tricolore fiammante, circondato da un picchetto armato di artiglieri, accompagnato da ufficiali, dava un aspetto austero e solenne di raccoglimento e preghiera.

La Messa del Renner fu cantata da giovanette, all'uso in poco tempo preparate dal nostro zelantissimo Direttore D. Jattico Sig. P. Di Lena. Don Trauner con la sua forma piano tenne un elevato discorso esaltando i figli d'Italia caduti sul fumante Hermada, sull'isonzo azzurro, sulle nevose vette della Carnia, del Cadore, del Trentino nostro, e quelli del Grappa cruento, del Piave sacro alla madre patria, invitando i reduci a conseguire quella pace che essi ci diedero con il loro sacrificio: pace nel cuore e nelle famiglie; pace alla nazione, strappando ai presenti lacrime calde di commo- zione.

Dopo le esequie, i giovanotti del Circolo offrirono un rinfresco al picchetto armato nella sala del teatro. Siano rese grazie al Comandante 9.º gruppo Obici Campali, il quale con tanta gentilezza e premura volle rendere maggiormente solenne questa patriottica manifestazione. Ai bravi giovanotti del Circolo e a quanti si prestarono nell'opera santa e pia, un plauso sincero. Così i nostri morti benedetti si onorano, così vanno ricor- dati e suffragati.

POZZUOLO

Ricordo ai caduti in Zughiano

Domenica si tenne una piccola lot- teria a Zughiano a favore dell'erigendo ricordo ai caduti. Il premio consisteva in un maialino.

Il ricavato, L. 225, costituirà il primo fondo per il ricordo. Si spera che se la Commissione nominata saprà svol- gere bene l'opera sua, in breve il ri- cordo ai nostri gloriosi caduti potrà essere inaugurato.

PREMARIACCO

Ieri seguì la cerimonia d'inaugura- zione del nuovo ponte sul Natsonco. Vi partecipò anche l'arcivescovo Mons. Rossi che benedì il nuovo ponte. Dopo la funzione religiosa, il Sindaco signor Fratti disse poche parole a cui fece seguito l'oratore ufficiale prof. Beniamino Goia, il quale ricordò l'opposità del popolo friulano e augurò il benessere a questa popolazione.

L'arcivescovo aggiunse poche pa- role auspicando al benessere della nostra popolazione e alla fortuna della Patria.

In Municipio seguì un modesto rin- fresco, nel quale il sindaco rivolse pa- role di circostanza al Comando mili- tare, rappresentate dal tenente Ina- morato.

Il tenente, fu molto festeggiato, in- grazio anche a nome dei superiori che rappresentava, delle dimostrazioni di affetto e di riconoscenza per l'esercito. Il magnifico ponte è lungo 78 metri e largo 6. La sua caratteristica è la magnifica curva intonata al motivo panoramico del luogo che fra i più incantevoli lungo lo storico fiume.

POZZUOLO

Arrestati per una bicicletta. — Furono ieri arrestati Pighin Emilio e Quattrin Isolino da Zoppola per furto della bicicletta del sig. Bortoluzzi Gu- glielmo. Fu anche recuperata la bici- cletta.

COLLOREDO DI MONTAEBLANO

Par il nostro pozzo

scrivono da Caparaccio: A. C. — Fra i lavori che dovevano essere compiuti dal Genio militare, era compresa, di utile e pubblica neces- sità, la riattivazione del pozzo d'acqua potabilissima del paese, sito in pros- simità del vecchio locale scolastico. Ma tale riparazione è rimasta un po' desiderio, poiché i propositi della cessata Impresa non se ne sono curati e tanto meno se ne cura l'Amministrazione comunale che, sembra, non veda la necessità del riattivamento.

Sia permesso però far osservare che un giorno o l'altro qualcuno dei rag- zazzi, che ivi si annidano a giocare, vada a fare un bagno freddo fuori stagione, o che qualche secchio, invece di riempirsi d'acqua, porti all'estremo un cumulo d'immondizie e d'oggetti sudici d'ogni specie. Speriamo che l'Autorità Superiori e Sanitarie abbiano a rendersi conto del fatto e provvedere perchè non abbiano a verificarsi disgrazie e perchè prima dell'estate non si originino e propaghi qualche epidemia.

Ristorante Lombardia

Via Belloni N. 7 UDINE Conlettore: VIO EMILIO Ritirovo di tutti i provinciali - Cucina Veneta Servizio pronto a tutte le ore - Vini scelti - Prezzi modicissimi. Si assumono servizi a domicilio

CODROIPO

Facoltoso negoziante suicida sotto il treno

16. Un impressionante suicidio è avvenuto ieri, nel pomeriggio, poco lontano da Codroipo.

Il negoziante signor Gasparre To- foli d'anni 58, da tempo aveva turba- ta la mente. Si preoccupava della propaganda bolscevica, e disperava del proprio avvenire. Ieri, un atto disperato, pose fine ai propri giorni. Questa, per quanto si suppone in paese, la causa del suicidio.

Nella mattina uscì di casa — abita con la sorella e con la nipote — e recatosi lungo la linea ferroviaria, at- tese il treno che parte da Udine alle 11.17.

Non appena questo gli fu a pochi passi, balzò d'un salto in mezzo alla linea, e investito dalla macchina fu ridotto in un ammasso informe.

Il convoglio venne tosto fermato, e i miseri resti del cadavere furono pie- tosoamente ricomposti sulla scarpata della linea, in attesa che giungessero le autorità per le pratiche di legge.

La notizia ha prodotto profonda im- pressione. Il Tofoffi negoziava in pel- lami e in rame; era consigliere della banca, e godeva la stima generale.

PORCIA

Solenne commemorazione di caduti

Domenica, nel pomeriggio, gli abi- tanti della frazione di Palse hanno ricordato solennemente i loro 36 glo- riosi caduti in guerra, coll'inaugurare un bel monumento.

Alla cerimonia inaugurale del mo- numento si aggiunse quella della con- segna della bandiera agli ex comba- tenti, madrina della bandiera era la signora del generale Pastore, lo sco- primiento della statua fu solenne e commovente.

Una immensa folla, venuta dai paesi vicini assisteva alla cerimonia.

Tenne un forte elevato discorso il generale Pastore.

Dopo la cerimonia, ebbe luogo un Te- Deum di ringraziamento nella chiesa parrocchiale.

Il Monumento è vera opera d'arte dello scultore prof. Luigi De Paoli.

In memoria di un martire della ferocia germanica

Dal « Caffaro », di Genova riproduciamo il seguente articolo, dedicato alla memoria di un nostro amato concittadino. — Il dott. Giulio Loi, che la ferocia germanica spese barbaramente nella nostra città, il 2 novem- bre 1917. Lo scrisse il chiaro professore dott. Luigi Massini di Genova.

Con il 2 novembre di quest'anno sono compiuti due anni da quando il capitano medico Giulio Loi morì a Udine. Il martirio parve favola, ma fu invece cronaca di sacrificio quasi sconosciuto, e da ricordarsi mentre ancor non ha l'aratro rasato dal suolo l'opera di guerra.

Il dottor Loi, ufficiale medico sub- balterno del 1915 era stato richiamato a Udine, e quindi mobilitato in ser- vizio con gli alpini. L'anno dopo, da capitano, veniva trasferito alla terza armata; ed ai primi d'autunno ci si presentò a Mirano Veneto, in quel- l'ospedale di tappa, dove noi eravamo giunti dal basso Isonzo.

Abbrazzato, indurito al sole e dai ghiacci dell'alta Carnia, egli recava elevatissimo il sentimento del dovere fino all'abnegazione. Attivo, taciturno ci fu efficacissimo nella direzione del- l'unità sanitaria, costituita da sei e- difici, con efficienza di 800 letti, in periodico movimento d'arriivi e sgom- bieri.

Uomo libero, compagno affettuoso, andava lieto degli onori altrui, senza desiderarli per sé, data la modestia dell'animo sincero.

In ore di riposo, passeggiava lungo il canale, e per l'ombrosa Mirano so- stava ai folti viali in dolci letture di cari libri. Prediligeva l'oftalmologia, ed era studioso lettore di cronache del risorgimento. Sfogliammo allora insieme la raccolta del « don Pirione- giornale satirico romano del quaran- totto; e soffermandoci alle allegorie migliori, ne ritrovammo una molto op- portuna e degna di riproduzione, con qualche ritocco.

Vive infatti, la visione dell'Italia raffigurata in matrona con stella in capo, e con peplo, che dalle spalle scende e strascica per il giardino. La possente donna raccoglie con la si- nistra un lembo del manto, e con l'al- tra tiene l'annaffiatoio ed irrorla la « Palma », tra cespi e fiori. Sulla pianta simbolo, sprizzano largamente le goc- cie filite.

Gocce fertili! sangue e lacrime, che non saranno profusi inutilmente, se terremo fede a chi li versa ancora per l'Italia!

Osservava l'amato compagno com- mentando il disegno, al cader delle foglie ingiallite, nelle grigie e dub- bioso giornate del 1916. Mosso dal desiderio nostalgico del ritorno a U- dine, presso la madre, insisteva per esservi trasferito; ma passarono molti mesi prima che fosse accostentato. Per disgrazia egli venne poi a tro- varsi alla sospirata Udine, nel tri- stissimo autunno dell'anno succes- sivo.

Nei giorni foschi e disavventurati del 1917, all'imminente arrivo del ne- mico, i più si erano allontanati in fretta dalla città. Ma egli vi era ri- masto: stava nell'ospedale, al capez- zale dei grandi invalidi. Lenz'armi, ma rassicurato dalla coscienza del dovere, munito del bracciale della Croce di Ginevra (secondo la con- venzione) fra i gravi, i morenti, e i defunti aspettò il nemico.

Dopo lunghe ore di tormentante attesa fece finalmente la consegna ad esso, ed uscì solo.

Era la mattina del due novembre, incamminatosi egli per il vicolo Porta, verso piazza Vittorio Emanuele, si scontrò in un gruppo eterogeneo di scellerati, ebbri della caduca e fatua vittoria.

Aggredito, si difese, chiamò aiuto, ma sopraffatto. I ribaldi lo trascinarono sanguinante alla vicina caserma abbandonata dagli alpini, e nello squal- lido e deserto cortile, a colpi di ba- ionetta, lo trucidarono.

Così a Udine, presso la casa ma- terna, egli finì, immolato in odio alla madre comune: l'Italia.

Il sacrificio viene a riunirsi alla co- lana preziosa del martiriologio nazio- nale, e si rialaccia agli strazi di quanti nell'amore al paese ritrovarono la morte e non vanità o lucri.

Il nascosto martirio del compagno precedette d'un anno — quasi auspicio — la giornata di Vittorio Veneto, quando furono coronati quattro anni d'inauditi sforzi cruenti. Essi ritor- nano in mente a chi oggi nella difesa di Fiume vede salvata l'elemento essenziale dei sacrifici e della vittoria; e per severa nella strenua difesa fino a che giustizia e pace non sono con- giunto ed abbraccate: iustitia et pax oscutate sunt.

I gloriosi cimiteri, i sacrifici preziosi sopravvivono e ingrandiscono nel tem- po, come verità luminose. Vani, dun- que, i conati d'offuscamento alla ve- rità storica, vana ogni svalutazione! I martiri furono veri e sublimi, ed il racconto ne è ammaestramento diuturno, eterno, perchè conforme al precetto del Boileau: exprimer le vrai!

Soltanto l'errore o la finzione han corta vita, e l'epiteto infanziona è an- tiscientifico, come l'ora legale del passato. Occorre perciò dire quello che è e chiamare per nome persone e cose. Non è faccetta innocente bap- tiser ou sbaptiser, come il Beltrami in « Leonardo » ripeté con il Gauthier.

Poichè giudicando bene, saremo nel vero, che è uno e solo: come uno e solo è il centro del cerchio e indefi- niti sono i raggi che se ne diparcono.

La verità celata per il momento eme- rge poi, e scintillando rende visibile e illumina il segreto, come l'elettone sullo schermo fluorescente.

Pertanto rifulgono nel tempo le glo- riose memorie grandi o piccole, e l'e- pisodio risalta oggi nella visione pe- renne del vero. E così passano in lunga teoria le ombre di quanti fu- rono immolati alla causa della civiltà attraverso il gran « quadro » dell'ultima redenzione, in gruppi e sviluppi di sol- dati strenui, in impeti disperati, veem- enti, sublimi!

Tra di esse spicca quella di Giulio Loi. La figura si stacca dal fosco fondo dei pseudoeroi; desti-ati con il tempo all'oblio ineluttabile del sepolcro, che se li divorano interi: carne, ossa e no- mea.

Nel quadro storico del martiriologio italico la figura di Lui vive fulgente di purissima eterna luce: amato ri- cordato sempre!

Gino Massini.

Le solenni onoranze alla salma di Anna Muratti

Ieri nel pomeriggio si tributarono solenni onoranze funebri alla salma della compianta signora Anna Muratti Moretti, morta a Finalmuntina, e che dopo essere stata pia soccorritrice di tante miserie in vita, lasciò morendo una cospicua sostanza al Comune perchè la devolvesse in opere di beneficenza.

Fin dalle due e mezza si notava nella nostra stazione ferroviaria un affollamento di persone e associazioni venute per rendere l'ultimo omaggio alla cara estinta.

Pochi minuti prima delle 3, la bara fu portata sul carro funebre. Il corteo si compone e si mette in moto. Di- rige il servizio d'ordine il cav. Mar- zuttini.

Aprono il corteo le rappresentanze della « Scuola e famiglia » con la bandiera e del Collegio Toppo; e se- guono alcuni vecchi della Casa di ri- covero.

Seguono le corone portate a mano; la prima, splendida, del nostro co- mune; poi quella della signora Emilia Muratti ved. Ferrari, della nuora Rina e nipote Luigina, del generale Rai- mondi e figlio.

Indi vengono gli stendardi sacri, il clero e il carro funebre di prima classe.

Reggono i cordoni il Sindaco gr. uff. Pecile, l'avv. Sartogo, il colon- Rubazzer, il cav. Conti sig. Onuet e il cav. Ettore Spezzotti.

Lunguissimo, il seguito, nel quale notiamo le rappresentanze di quasi tutte le istituzioni di beneficenza cit- tadine. Il corteo per via Teobaldo Cecani, Via Dante, Via Cavallotti, viene portato in chiesa per le esequie; terminate le quali si ricompono e si dirige al Piazzale Venezia, dove si ferma.

Qui il Sindaco dice brevi parole, ricordando la benefica Estinta che in via diede tante prove della sua pietà per i miseri e dolenti e di vivo pa- triottismo e che volle anche morendo confermare la sua bontà e generosità d'animo, il suo affetto alla nostra città.

Poi la salma è accompagnata al Camposanto ove riposerà nel tumulo di famiglia, accanto ai suoi cari.

Il Credito agrario delle Venezia

La Banca Cooperativa Udinese nel comitato esecutivo. — Per in- ziativa dell'Istituto federale di credito per il risarcimento delle Venezia, si è costituito domenica in Venezia un Sin- dacato fra le Banche popolari federate del Veneto, per l'esercizio del Credito agrario.

Il comitato esecutivo venne così co- stituito: presidente l'avv. Giuelli di- retto dell'Istituto federale; membri: Venier cav. Giusto presidente della Banca Cooperativa Udinese e rappre- sentante le Banche Cooperative del Friuli; prof. Ferraris direttore della Banca Cooperativa di Legnano; rag. Zanetti direttore della Banca Coe- perativa di Venezia; rag. Brunetti di- rettore della Banca Popolare di Vittorio.

Scopo del Sindacato è aggiungere alle attuali organizzazioni per l'eser- cizio del Credito agrario un altro ente col capitale di 300 milioni per l'eser- cizio stesso, allargando la propria azione a tutto il territorio delle Venezia.

Alla provincia di Udine saranno as- segnati 50 milioni.

L'azione del Sindacato assurge a grande importanza ed è dovuta alla genialità dell'avv. Giuelli.

Essa torna anche di particolare in- teresse per la nostra provincia e di legittima soddisfazione per la Banca Cooperativa Udinese che ne tutela gli interessi agricoli e silvani.

Cospicua elargizione. — La Di- rezione di questa Cucina Popolare compie il dovere di esprimere i più caldi ringraziamenti al Comando del- l'8.ª Armata con sede in Udine per la cospicua somma di L. 1500 stata elargita a questa Cucina Popolare.

Casa di Ricovero di Udine. — La morte del prof. Luigi Tessitori, Ernesto Micheli offre L. 5. In morte di Gio- batta Cremonese, ditto Masolini C. L. 5. Pietro Tosolini L. 5. Ditto fratelli To- solini L. 5.

Agricoltori

assicurate il bestiame contro ogni malattia presso - La Cremonese. Rappresentante in Udine. Enrico Loi-Via Gio. d'Udine16

Una bambina abbandonata sulla porta del Brefotrofo

La sera del 13 corrente (giorno di S. Lucia) alle 7.30 circa fu veduta una donna avvicinarsi all'ingresso del nostro Brefotrofo Provinciale e de- porre sulla gradinata d'ingresso del- l'Istituto un infante.

La stessa donna, rimasta sconosciuta, suonò ripetutamente il campanello del- l'Indi fuggi di corsa, dirigendosi verso Porta Gemona.

Tutto questo fu osservato da una Levatrice dell'Istituto affacciata per caso ad una finestra del terzo piano. Fu tosto disposto per l'insegui- mento e ricerche della sconosciuta, ma inutilmente.

L'involto misterioso conteneva un neonato che fu tosto accolto nell'O- spizio.

Detto bambino era avvolto in un sacco e cenci sudici, tra i quali si trovò un biglietto manoscritto del se- guente tenore:

Il 13 - 12 - 1919.

« L'umile scrivente tradita giova- nissima, trovandomi nella più squa- lida miseria preferenza di far morire di fame questa mia creatura la do- pongo qui, trovandomi nella impos- sibilità di sostenerla abbiate miseri- cordia che l'Idolo ricompenserà questa buona opera, firmandomi una povera tradita sfortunata. »

Il bambino, di sesso femminile fu visitato dal medico Direttore del Brefotrofo Prof. Pennato, il quale la di- chiarò pallida, poco nutrita, con pan- coloso adiposo quasi nullo, misura cent. 61 di lunghezza peso Kg. 4.200, non presentava lesioni visibili né nocive;

Dai caratteri che presenta detta bam- bina si può giudicarla dai 3 a 4 mesi d'età.

Del fatto fu sporta denuncia alla R. Procura.

Ancora sul ritardo nella ripresa dell'Istituto Tecnico

A proposito delle informazioni, pro- venienti evidentemente dall'Ufficio Tecnico Comunale, sullo stato dei lo- cali del R. Istituto Tecnico pubblicate nel n. 286 del « Giornale di Udine », ed anche nella « Patria del Friuli », la presidenza dell'Istituto, senza entrare in inutili particolari, si limita ad os- servare:

1.º che non è affatto vero che di- cidi aule sieno usufruibili;

2.º che i professori hanno sempre date ampie prove di abnegazione, fa- cendo scuola tutto l'anno decoro in condizioni impossibili, senza gabinetti, senza mezzi ed arredi didattici, senza riscaldamento, in ambienti con fi- nestre mal difese e persino, parecchi giorni, con una temperatura di quattro gradi e mezzo sotto zero; dando inol- tre opera, dove era possibile, alla ri- costituzione del disgraziato Istituto.

3.º che la presidenza stessa si duole di aver aperto l'Istituto, sia pure con orari ridottissimi, fin dal prin- cipio dell'anno, perchè ciò, invece di far affrettare i lavori, li ha fatti ral- lentare, e di tale rallentamento si vedono oggi i frutti.

4.º che i professori sanno benissimo rendersi conto delle difficoltà del momento e sono disposti a qualsiasi ragionevole sacrificio, pur di vedere aperto il loro Istituto, e tanto è vero che per questo hanno protestato, ri- protestato e tornano a protestare.

TEATRI E SPETTACOLI

Teatro Sociale Questa sera: « Una battaglia di Dame. »

CASA DI CURA per malattie d'orecchio, naso, gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

Agenzia di vendita - Province: Treviso Belluno UDINE - Treviso Via Bianchetti 1. a

Prima di fare acquisto di mobilio è proprio interesse visitare anche i magazzini di

Alessandro Levi Minzi Trieste Via Rettori 1. (Palazzo Marenco) Angolo Piazza Rosaroli ove trovansi pronte Stanze da letto pranzo, studio, salotti cucine, nonché mo- bili, cernini e sedie di ogni qualità. Preventivi a richiesta. Le spedizioni vengono curate dalla Ditta.

VJVAJ Dott. D. Dorigo MANZANO Viti innestate - Ibridi P. D. BARBATELLE e talee di Rupestris GELSI - Fruttiferi - Piante ornamentali. Chiedere listino

Le agitazioni operaie

Quel che domandano i tipografi

Fu presentato oggi ai proprietari di tipografia, a nome della Federazione italiana dei Lavoratori del libro...

Lo schema tipo stabilisce che per l'assunzione del personale i proprietari si rivolgeranno all'Ufficio di collocamento della Federazione italiana dei lavoratori del libro...

Gli operai che per mancanza di lavoro venissero licenziati senza avere usufruito delle medesime verranno riscattati in ragione di L. 2.50 per ogni settimana lavorativa trascorsa in detto stabilimento...

L'orario ordinario è di ore otto per le tipografie commerciali e di ore sette per i giornali eseguiti di notte...

È vietata in via assoluta l'applicazione della donna alla composizione a mano ed a macchina: le donne che attualmente si trovano adibite in questo lavoro dovranno essere compensate in base al tabellino dei salari stabiliti per gli uomini...

Il nuovo contratto andrà in vigore col 1.º lunedì di gennaio 1920 e durerà fino all'ultimo sabato di dicembre 1922, ma però non l'intende con questa disposizione di escludere la possibile modificazione di minimi del salario in caso di eccezionale rialzo del costo della vita...

Il contratto vale anche per i legatori ed i litografi.

La Delegazione Tecnica per la Motoaratura di Stato ha inviato a tutti gli agricoltori che hanno usufruito delle motoaratrici, l'invito di pagamento per il lavoro eseguito nella primavera e nell'estate scorsa.

Molti richiedono la revisione delle misurazioni fatte per lavori eseguiti nelle stagioni passate, dopo che essi stessi hanno firmato le dichiarazioni di eseguito lavoro...

La Delegazione Tecnica, dovendo chiudere la contabilità, prega gli agricoltori che non avessero ancora ricevuto l'invito di pagamento, a richiedere la nota di quanto essi devono alla suddetta Delegazione...

Borseggiato in stazione. Arrivava ieri da Tarvisio, il negoziante Giovanni di Palma, di Pietro da Primoleno. Mentre s'affrettava verso l'uscita, si sentì urtare, e poco dopo, messa la mano in tasca, s'accorse che ignoti lo avevano borseggiato del portafoglio contenente 400 lire.

Non gli rimase che denunciare il borseggiatore.

ULTIMA ORA

Come la Germania giustifica l'affondamento delle navi e china il capo

BERLINO 16. - Ecco i passi essenziali della risposta che la Germania ha inviato all'Intesa:

Il governo tedesco chiede spiegazione sul malinteso, secondo il quale in compenso della momentanea assenza dei delegati degli Stati Uniti nelle commissioni previste dal trattato di pace la Germania reclamerebbe il diritto di modificare le disposizioni del trattato stesso circa le persone accusate di atti contrari alle leggi di guerra e circa il rimpatrio dei prigionieri di guerra...

La nota tedesca tratta quindi della clausola finale del protocollo del 1 novembre proposta dagli alleati e prende atto delle disposizioni del consiglio supremo di ricorrere a coercizioni militari od altra specie soltanto fino al momento in cui lo stato di pace sarà stabilito con l'entrata in vigore del trattato...

In queste condizioni il governo tedesco non mantiene le obiezioni fatte precedentemente nei riguardi della clausola finale del protocollo. Il governo tedesco poi, prende atto della intenzione degli alleati di rimpatriare i prigionieri dappena depositati gli atti di ratifica del trattato di pace.

La nota tratta quindi delle sanzioni previste in conseguenza dell'affondamento della flotta tedesca a Scapaflow.

L'affondamento delle navi. Il governo tedesco rinuncia a rispondere in modo particolareggiato alla nota separata inviata in proposito dagli alleati e si limita a fare le seguenti osservazioni:

La pretesa contraddizione fra il memoriale del 27 settembre e le note del 26 giugno e 3 settembre non esiste in realtà poiché queste note non trattano la questione di diritto. Soltanto il memoriale esamina il lato giuridico della questione ed espone gli argomenti che un tribunale arbitrale dovrebbe prendere in considerazione. A causa di una inesatta traduzione il senso del passaggio citato della lettera del 9 maggio dell'ammiraglio Trotha è completamente alterato.

Nell'ordine del 17 giugno inviato dall'ammiraglio Reuter ai comandanti le navi da guerra e che è stato pubblicato dall'ammiraglio britannico è detto che l'ammiraglio procedeva alla distruzione delle navi soltanto in caso di tentativi nemici fatti senza il consenso del governo tedesco, ma che al contrario le navi sarebbero consegnate all'avversario qualora il governo tedesco accettasse le condizioni di pace.

Tuttavia desideroso di fare tutto ciò che in suo potere per eliminare qualsiasi ostacolo ad un rapido ristabilimento della pace il governo tedesco si dichiara pronto a riparare ai danni causati ai governi alleati ed associati dalla distruzione delle navi, ma esso non è in grado di far ciò

nel modo previsto dal protocollo del 1 novembre, poiché risulta da un esame coscienzioso che l'esecuzione delle domande formulate in questo protocollo comprometterebbe irrimediabilmente la vita economica tedesca e finirebbe per rendere inattuabile gli altri enormi obblighi che il trattato impone alla Germania.

Per avere il rimpatrio degli equipaggi

Il governo tedesco desidera fin d'ora comunicare agli alleati questi dati e quegli altri che saranno necessari per vedere in quale misura l'esecuzione delle domande formulate pregiudicherebbe la potenza economica tedesca.

Dopo essersi così dichiarato in massima disposizione a riparare ai danni causati dalla distruzione delle navi in questione, il governo tedesco ritiene che gli equipaggi tenuti prigionieri saranno rimpatriati immediatamente.

Per l'ampliamento e miglioramento del servizio telefonico

ROMA, 16. - Ieri il ministro on. Chimentì ha inaugurato i lavori della commissione tecnica per i telefoni, da lui istituita per l'esame rapido dei progetti destinati alla sistemazione ed all'ampliamento degli impianti telefonici.

Il ministro, dopo aver rivolto un saluto alla commissione e ricordate brevemente le vicende che hanno condotto all'attuale situazione del servizio telefonico nel nostro paese, ha espresso la maggiore fiducia nell'opera della commissione stessa e la certezza che se ne trarranno lieti risultati, dei quali egli si compiace di tutto cuore.

Accennato quindi alle reti date in concessione ed alla nomina da lui fatta in questi giorni della commissione per l'equo trattamento del personale delle società private concessionarie, ha rilevato la necessità per l'Italia di incoraggiare e sviluppare l'industria nazionale, osservando come appunto un largo campo di produzione di piena fiducia nei lavori della commissione non solo per l'autorità e la competenza delle persone che ne fanno parte, ma ben anche per il valore dell'uomo che egli, appena assunto al governo, pur non conoscendolo personalmente ma per il generale consenso che lo additava, ritenne di dover richiamare a capo dell'importante servizio.

Gli ha risposto brevemente il presidente della commissione grand. uff. Salerno, direttore generale dei servizi telefonici, ringraziandolo delle benevole parole rivolte alla commissione ed a lui personalmente e assicurandolo che la commissione porrà ogni opera affinché la fiducia del Ministro trovi piena corrispondenza.

Per risolvere lo sciopero dei telefoni

ROMA, 16. Il ministro Chimentì, per comporre la controversia sorta fra il personale telefonico dipendente dall'industria privata ed i concessionari telefonici, ha nominato una commissione incaricata di studiare l'equo trattamento del personale medesimo. La commissione è così composta: on. Cabrini presidente, cav. uff. Solinas e cav. uff. Marolla dell'ufficio del lavoro, ing. Ferrero e conte Cattaneo concessionari telefonici, capo-tecnico Pedrolì e Guido Velia del personale telefonico associato, comm. Frajese e comm. Chinazzi del ministero delle poste e dei telegrafi, cav. dott. Capanza dello stesso ministero segretario.

La famiglia di Anzil Domenico, commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al suo caro estinto, sentitamente ringrazia tutti quelli che in qualsiasi modo vollero tributare le ultime onoranze al suo amatissimo

LIVIO

Treppo Grande, 13 dicembre 1919

Questa notte dopo penosa malattia spirava nel bacio del Signore

Antonio Covis

di anni 75  
La moglie il figlio i parenti ne danno il triste annunzio.  
Udine, 16 dicembre 1919.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L.2)

GUARDIA NOTTURNA cercasi per stabilimento - offrirsì Ing. Fachini - Udine.

VILLA SIGNORILE recente costruzione 12 ambienti, cortile, giardino, orto, e piccola proprietà terriera annessa con casa colonica nuova, sita nelle vicinanze Udine.

Incaricato della vendita lo studio del Geom. e Rag. Flli. Rigo. Via E. Valvason N. 5.

NEOMALTUSIANISMO antiifecondativi ambo i sessi. Preservativo modernissimo per donna. Riceverete gratis listino illustrato articoli intimi, catalogo pubblicazioni educazione sessuale richiedendoli a Istituto Pensiero, Firenze. Per invio busta chiusa rimettere 0,50 francobolli.

DOTT. RICCARDO BORGHESE Via Carducci 14. Consultazioni malattie interne dalle 13 alle 15.

RIPARAZIONI a qualsiasi strumento (a fiato, a corda e plectro ecc.) Stabilimento Musicale Camillo Montico.

OTTIMA PENSIONE. Con alloggio anche volendo vitto solo L. 5 - senza vino - L. 650 con vino.

DOTT. CAV. UFF. GIUSEPPE PIOTTI - Via Poscolle N. 57 - Consultazioni mediche in casa alle ore 11 tutti i giorni tranne i festivi.

AVVISO ALLE SIGNORE nel salone da parrucchiere sito in Via Rialto N. 9 venne riattivato il laboratorio in capelli con ricco assortimento trecchie. Si ricevono commissioni anche a mezzo posta. Il proprietario Osvaldo Turchetti.

PALTO' INVERNALI per uomo, forte partita vendesi da L. 60 a L. 90. Sconto ai rivenditori. Via Savognana N. 20 Udine.

MOTORE Siemens Schuckert 2 cavalli: 1500 giri, con Areostato vendesi d'occasione. Offerte 1692 Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8 Udine.

"REGIA"



IL PURGANTE IDEALE

Deposito generale in Udine: Malesani, Rinaldi, Scapini e C.

Ing. CARLO FACHINI

Udine - Via Bartolini 2

CINGHIE di cuoio e laccuoli di 1 qualità  
OLI e GRASSI per macchine  
TORNO - TRAPANI - FUCINE - MORSE  
INGODINI - MARTELLI - UTENSILERIA  
TUBI di ferro, gomma e campere  
RUBINETTERIA per acqua e vapore  
GUARNIZIONI d'amianto, gomma, ecc.  
POMPE di traverse e per acqua, con accessori  
BASCULE - BILANCIE  
PESI - MISURE

Malattie Nervose

Prof. G. GALIGARIS

Consultazioni dalle ore 10 alle 15 - escluse le domeniche.  
UDINE - Viale Venezia N. 7 - UDINE

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVARZERANI  
per chirurgia - ginecologia - ostetrica  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE Via Treppo N. 12

LASTRE DI VETRO  
Semplici Smerigliate - Rigate per tettaola  
Stampate bianche e colorate - Cattedrali - Retinate  
Ditta PIETRO BISUTTI  
Via Poscolle N. 10 (Palazzo Associazione Agraria) UDINE  
GRANDE DEPOSTO TUBERA di Grès  
Terraglie - Vetrerie - Cristallerie da Tavola  
Aricoli - d'illuminazione - Porcellane  
Posaterie - Articoli Casalinghi e da Caffettieri  
Tappeti di Coaco - Mastice per Vetri Piastrelle da rivestimento - Diamanti taglia vetri  
VENDITA all'INGROSSO e al MINUTO.

Manifattura Sellerie R. PANSERI  
Viale Trieste 20 - UDINE  
COPERTONI IMPERMEABILI  
per carri, cavalli ed autocarri. Finimenti e Sellerie d'ogni genere.  
Occasioni Cinghie per macchine a L. 28 al Kg.  
Laboratorio di Carraio per riparazioni Carri e Vetture.  
Tappezzeria per Automobili e Vetture.  
Chiederè listino prezzi

GABINETTO DENTISTICO  
Il Dott. Clonfero  
si prega avvertire la sua Clientela che ha ripreso la sua attività professionale in  
UDINE - Via delle Erbe 7 (casa Deg.)  
Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

L'antica e Premiata Farmacia De Candido  
è riaperta in Via Grazzano N.º 45 (Casa Petracco).  
Diretta e condotta dal chimico Farmacista  
ANTONIO COLUTTA  
già condirettore della Farmacia S. Giorgio  
Esclusivo preparatore della premiata e Rinomata Specialità  
Amaro d'Udine De Candido

Da oggi e per pochi giorni nel magazzino  
interno della Ditta RECCARDINI e PICCININI  
liquidazione di tutti gli scampoli

Malattie degli occhi  
CASA DI CURA  
del Dott. T. BALDASSARRE  
speciali apparecchi di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni.  
Visite 11-12 13-15 17-18  
Gratis per poveri lun. e gio. 13-14  
Udine via F. Cavalotti 8

FERRO CHINA ZANARDI  
SEMPLICE E CURIOSO  
Il migliore e più economico dei ricostituenti ed aperitivi. Raccomandato in tutte le forme di anemia e nella malaria.  
In vendita presso tutte le buone farmacie e presso la farmacia Portico di Musei, di proprietà della DITTA PRODOTTI ZANARDI Bologna.

Concorso "LIFT"  
Matematici Calcolatori  
a Voi la risposta  
Sapete calcolare quanti grani di riso occorrono per formarne un litro?  
La Società Nazionale Crema per Calzature «LIFT» Milano Viale Umbria 32, ha indetto un Concorso:  
Regalerà L. 50.000 di premi così ripartiti:  
Lire 20.000 1º Premio  
" 10.000 2º " "  
" 5.000 3º " "  
più N. 15 premi di consolazione di L. 1000 cadauno  
A GARANZIA DEL CONCORSO  
Lo La somma di L. 50.000 è stata vincolata presso la Banca Canella Sbarbaro e Bossi, Via Armadori N. 8 Milano.  
Il Che il riso sarà misurato e contato pubblicamente in presenza del Notaio Sig. Dott. GALBIATI il giorno della chiusura del Concorso e precisamente il 20 Febbraio 1920.  
Il Che i premi saranno aggiudicati a chi avrà calcolato o si sarà maggiormente avvicinato al Numero dei grani contenuti in detto litro.  
Le modalità di questo Concorso le troverete nelle schede che dovrete richiedere al Vostro fornitore per le scatole di Crema che dal 15 Novembre u. s. hanno cominciato a parlare dalla Fabbrica.  
Ogni persona può concorrere con qualunque numero di schede

# ROSSI FEDI E C.

## UDINE

Magazzino di Vendita Via Savorgnana (Palazzo Schiavi)

MAGAZZINO DEPOSITO Via Bezzecca (Casa Tosolini) - MAGAZZINO DEPOSITO (Casa propria) Via Mantica

### ALIMENTARI

Olio d'oliva in Casse - Lardo americano (gole) Sardelle sotto sale - Aringhe Norvegia - Salacche Inglesi nuove - Salacchine di Spagna - Sardine all'olio da gr. 200 - Carne di manzo in scatole - Concentrato pomodoro **Ercole** - Fiore della Cirio - San Giorgio - Peperoni e Giardiniera sottoaceto - Fagiolini - Mortadella di Bologna - Cresponi di Milano - Coppe - Salamini alla Cacciatora - Marmellata da 1¼ e 1½.

Biscotti Giovannini in scatole di latta e pacchetti - Amaretti Tortiglioni - Caramelle - Cioccolato Talmone Domus - Stellone al latte - Torrone di Benevento.

### LIQUORI

Grappa in fusti e damigiane - Rhum - Cognac in damigiane - Mandarinetto Isolabella - Vermouth Bianco Isolabella e Martinazzi - Fernet Branca - Tutte le specialità della Ditta Branca - Strega Alberti - Liquore delle fate Specialità della Ditta Chasalettes - Grappa in Bottiglie - Banano Bitter e Cordial Campari - Punch al Rhum - Punch Arancio - Punch Mandarino in damigiane da Kg. 25 - Marsala in fusti e bottiglie - Vermouth Martinazzi e Chasalettes in fusti e bottiglie - Barbera - Grignolino - Freisa - Barolo - Passito della Spett. Ditta Contratto - Asti Spumante Tousurani - Champagne Montebello - 500 Vermouth Cinzano - Saponi Sirio in casse da Kg. 50 - Sapone N° armorato - Candele - Lucido da scarpe.

### Depositari delle seguenti Ditte:

Isolabella Vermouth Bianco - Mandarinetto Punch Giovannini - Attilio Borgo Buggiano Specialità Biscotti igienici Chasalettes - Vermouth - Liquore delle - Fate - Liquori assortiti.